

A sei mesi dall'avvio della rogatoria internazionale il nastro è nelle mani dei pm Ionta, Saviotti e Amelio

La tv araba «Al Jazira» non aveva mai diffuso la sequenza perché troppo efferata. L'inchiesta però resta in salita

# Quattrocchi, uno dei rapitori parlava italiano

La procura di Roma ottiene il video dell'esecuzione del body-guard ucciso in Iraq nell'aprile 2004  
Le sue ultime parole: «Posso togliere la benda? Vi faccio vedere come muore un italiano»

di **Andrea Purgatori** / Segue dalla prima

**L'HA INTUITO** perché l'interrogatorio a cui lo hanno sottoposto è stato duro, e non lasciava spazio a soluzioni diverse. Ma nemmeno la sua determinazione di fronte alle domande e accuse dei carcerieri. Guardia del corpo, spia, collaboratore degli america-

ni. Il biglietto staccato pochi mesi prima per andare a lavorare in Irak è ormai diventato un biglietto senza ritorno. Trascorre ancora qualche istante. Quattrocchi insiste: «Posso togliere?». Uno dei quattro rapitori, il capo, risponde al volo, seccamente: «No». È evidente, parla e capisce l'italiano. «...così vi faccio vedere come muore un italiano». Allora il capo del gruppo si

avvicina con una pistola, gliela punta alla fronte. Spara. Un colpo. Fabrizio crolla a terra. I quattro rapitori gridano insieme: «Allah u akbar». Dio è grande. Poi gettano il corpo nella fossa e cominciano a riempirla di terra. Fine.

A sei mesi dall'avvio della rogatoria internazionale, la Procura della Repubblica di Roma ha ottenuto il video originale dell'esecuzione di Fabrizio Quattrocchi dall'emittente *Al Jazira*, che ha sede in Qatar. Il network arabo non aveva mai diffuso la sequenza a causa della eccessiva efferatezza delle immagini. Adesso si

Dopo lo sparo il corpo gettato in una fossa. I rapitori sono bendati difficile che si potrà risalire alla loro identità

pubblici ministeri Franco Ionta, Pietro Saviotti ed Erminio Amelio, che sono titolari dell'inchiesta giudiziaria sul rapimento di Fabrizio Quattrocchi, Salvatore Stefio, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana, hanno affidato il filmato di *Al Jazira* ai carabinieri del Ros che dovranno tentare di ricavarne il maggior numero di elementi utili per l'inchiesta.

Particolare rilevanza viene data al fatto che il capo del gruppo dei rapitori parlava italiano. Ma a parte questo sarà difficile che i carabinieri riescano a risalire all'identità dei componenti del commando, che nelle immagini appaiono a volto coperto. Il sospetto che dietro il rapimento dei quattro addetti alla sicurezza ci fosse una regia «italiana» era emerso più volte, sia durante il sequestro che dopo la sua conclusione. In particolare, si era ipotizzato che la puntuale gestione anche mediatica dei tre ostaggi fosse decisa da qualche ex gerarca o funzionario del regime di Saddam, che prima della guerra aveva avuto contatti con le imprese italiane che lavoravano in Iraq e dunque conosceva molto bene i meccanismi che regolano l'informazione e il sistema politico del nostro paese. Tuttavia, una volta rilasciati, Cupertino, Stefio e Agliana, avevano sempre dichiarato che nes-



Un fermo immagine della televisione al Jazira in cui compare Fabrizio Quattrocchi, durante il sequestro. Foto da Tg3/Ansa

Ritorna l'ipotesi di una regia italiana del sequestro. Presto interrogati Cupertino Stefio e Agliana?

no dei dieci rapitori con cui avevano avuto a che fare parlava o comprendeva la nostra lingua. Adesso, di fronte alla prova del video consegnato da *Al Jazira*, è ragionevole immaginare che i magistrati vogliono nuovamente riascoltarli. Un anno fa, in una intervista al *Sunday Times*, un non meglio

identificato militante iracheno di nome Yussuf, laureato ed esperto di computer, aveva dichiarato di essere stato il cameraman utilizzato dai rapitori dei quattro italiani per riprendere la sequenza dell'uccisione di Fabrizio Quattrocchi. Secondo Yussuf, Fabrizio fu ucciso «con la sua pistola ma con una pallottola irachena».

## La scheda

### Quei 56 giorni di prigionia

**Il rapimento:** è il 13 aprile 2004, 4 body-guard italiani - Fabrizio Quattrocchi, Salvatore Stefio, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana - vengono rapiti da un commando sulla strada che da Baghdad porta ad Amman. Un video testimonia il sequestro.

**L'omicidio:** il 14 la tv «Al Jazira» dà l'annuncio: Quattrocchi è stato ucciso. La notizia in Italia viene data dal giornalista di «Liberò» Farina in diretta a «Porta a porta». Solo dopo l'allora ministro degli Esteri Frattini - presente in studio - la conferma.

**La mobilitazione:** il 29 aprile a Roma grande corteo per chiedere il rilascio degli ostaggi.

**Lo scambio:** «Al Jazira» trasmette il nuovo ricatto dei sequestratori: il governo italiano deve spingere in favore della liberazione dei prigionieri iracheni nel Kurdistan.

**Il corpo di Quattrocchi:** il 21 maggio viene consegnato alla Croce Rossa.

**La liberazione:** l'8 giugno gli ostaggi italiani vengono liberati dopo 56 giorni di prigionia.

**UN MULTIJET  
1.3 DA 90 CV.  
ALTRO CHE 33 GIRI.**



Nuova Idea, nuovo design, nuovi interni.

in tanti lo pensano,  
molti lo dicono,  
qualcuno lo canta.

**FIAT. LA MUSICA  
È CAMBIATA.**

Sulla gamma Fiat:

- Fino a 3.000 euro per l'usato che vale zero.
- Finanziamento ad anticipo zero e tassi che scendono fino a zero\*.
- Prezzi bloccati al 2005.

Le Concessionarie ti aspettano sabato 14 e domenica 15.

Esempio di finanziamento: Punto 1.3 Multijet Actual 3p prezzo di vendita 9.280 euro, comprensivo dello sconto di 3.000 euro con ritiro di usato che vale zero. Anticipo Zero. 24 rate a 192,40 euro, TAN 3,95%. 24 rate a 172,46 euro, TAN 1,95%. 12 rate a 165,84 euro, TAN 0%. Durata finanziamento 60 mesi. TAN medio 3,18%. TAEG 4,71%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 200,00 euro + bolli. Salvo approvazione Sava. Consumi: da 4,9 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni: CO<sub>2</sub> da 130 a 157 g/km. \*Escluse Fiat Panda 4x4 e Stilo Feel. [www.lamusicaecambiata.fiat.it](http://www.lamusicaecambiata.fiat.it)

**FIAT**